

\_Lettera\_N\_1804

Alla contessa Elisabetta Tarabini

Benemerita Sig.ra Contessa,

\*Torino, 13 giugno 1873

Ho veramente delle cose in corso, che da un momento ad un altro mi possono richiamare a Roma, e in tale caso non mancherò di approfittare della sua casa fermandomi in Modena. Di questa carità come di ogni altro ne la ringrazio ben di cuore.

Godo molto nel Signore perché la divina provvidenza abbia preparato un onesto collocamento al suo figlio Ponziano. Da che passai in casa sua ho sempre raccomandato questo affare al Signore e continuerò a pregarlo affinché lo conduca

al suo termine nel modo che tornerà della sua maggior gloria.

Non dimentichi, sig.ra contessa, che Ella mi diede parola, che Ella sarebbe stata per noi in Modena quello che la madre Galeffi è in Roma. Perciò ovunque sia la faccia sempre da buona missionaria apostolica e ci dia specialmente mano a diffondere buoni libri che è lo scopo principale della nostra congregazione.

Intanto prego Dio che conceda ogni benedizione a Lei, sig.ra contessa, a tutta la sua famiglia, e raccomando la povera anima mia alle preghiere di loro; mi professo con profonda gratitudine

Della S. V. B.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco